Estate 2019, 7 italiani su 10 scelgono lo street food

street-food-f86c15fd

Lo **street food** piace a quasi sette italiani su dieci (il 69%) nell'estate 2019. Tra i motivi della scelta la praticità, il costo contenuto e la forma di vendita, particolarmente apprezzata. E' quanto emerge da un'indagine **Coldiretti/Ixè** sul fenomeno favorito dal moltiplicarsi di sagre, feste ed iniziative di valorizzazione alimentare nei luoghi di vacanza.

Il cibo di strada più amato, tra coloro che scelgono lo street food, è quello della **tradizione locale** (74%) che va dalla piadina agli arrosticini fino agli arancini. Un 16% preferisce invece quello **internazionale** come gli hot dog e il 10% i cibi etnici come il kebab, in calo rispetto al passato. Coldiretti ricorda che la passione per il cibo di strada ha favorito la crescita del comparto con **2.915 tra sedi di impresa, sedi secondarie e unità locali attive**, in aumento del 48% fra il 2014 e il 2019 secondo i dati della Camera di commercio.

L'organizzazione agricola lancia peraltro un allarme sulla **perdita del radicamento territoriale del cibo di strada**, su un **impoverimento della varietà dell'offerta** e sul rischio di uno **scadimento qualitativo** con preoccupanti riflessi sul piano sanitario. "Il risultato - dicono in Coldiretti - è che i turisti trovano da Palermo a Milano gli stessi cibi di New York, Londra o Parigi. Dal kebab al sushi, dalla frutta esotica a quella fuori stagione, ma anche le caldarroste congelate durante tutto l'anno si trovano ovunque mentre per il baccalà fritto da passeggio a Roma o per il panino e milza a Palermo i turisti sono costretti a cercare su internet o nelle guide".